

Istituto Istruzione Superiore Edoardo Amaldi
Progetto Biblio-Point Scuole/Quirino
STAGIONE 2019-2020
"Mastro Don Gesualdo " di Giovanni Verga

Recensione a cura di Crocetti Eva V A

La parabola della vita segnata dall'errore di un uomo che delega al successo economico il raggiungimento della felicità e muore solo, senza identità sociale e deriso dalla servitù: è questo il monito, mai banale, che spinge a riflettere sulle nostre vite, in un'opera in cui siamo tutti protagonisti.

Affetti, ambizione, invidia, ipocrisia, potere, solitudine: un viaggio nell'intimità di Mastro Don Gesualdo ci fa cogliere l'essenza dell'essere umano e il suo destino.

Enrico Guarneri, nei panni del protagonista, è la chiave di lettura dello spettacolo, in quanto riesce ad assortire le scene corali con quelle dedicate alla narrazione tramite profondi soliloqui, che scandiscono un ritmo veloce, adeguando efficacemente un romanzo alla rappresentazione teatrale. Va quindi attribuito un grande merito anche alla regia di Guglielmo Ferro, che si è dimostrata in grado di realizzare un adattamento brillante e sentito, non gravando sulla trama, esaltandone, anzi, l'importanza attraverso una retrospettiva valida e risolutiva. La Sicilia si manifesta mettendo a nudo tutta la sua vivacità e le sue antinomie, attraverso un escamotage scenico stimolato dall'esigenza di utilizzare diverse ambientazioni. Ambientazioni minimaliste e senza tempo, che fotografano i personaggi come marionette che tentano, invano, di liberarsi dai fili del destino. Infatti, alla morale, in cui non c'è spazio per i sentimenti, si contrappongono le esigenze affettive dei personaggi, ma anche degli spettatori che escono dal Quirino con una domanda: <<Sto vivendo appieno la mia vita?>>